



IL COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO

UFFICIO ECOLOGIA

Relazione per la partecipazione al “Premio Nazionale Comuni Virtuosi 2017”

PROGETTI REALIZZATI

☞ ATTIVAZIONE PROGETTO ECUOSACCO

ATTIVAZIONE PROGETTO ECUOSACCO

A partire dal 1 Giugno 2017, il Comune di Pessano con Bornago ha aderito al progetto Ecuosacco proposto da Cem Ambiente gestore dei servizi di igiene urbana, al fine di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati e introdurre una tariffa più equa.

SACCO PREPAGATO – RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

La presente relazione dettaglia, nell'ottica del massimo contenimento della produzione di rifiuti con particolare riferimento agli indifferenziati, il progetto di misurazione puntuale della produzione di rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche. L'adozione del progetto Ecuosacco di sperimentazione del sacco prepagato implica necessariamente effetti diretti ed immediati sulle impostazioni del servizio di raccolta dei rifiuti e sulle modalità di erogazione dello stesso.

La proposta di attivare una forma di misurazione puntuale della produzione dei rifiuti riprende la normativa vigente con l'obiettivo di incrementare la percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e ridurre conseguentemente la quantità di rifiuto secco indifferenziato. In ambito normativo si definisce misurazione puntuale dei rifiuti il calcolo del peso di ciascuna tipologia di rifiuto urbano prodotto da ciascuna utenza. L'amministrazione comunale ha pertanto avviato la sperimentazione per realizzare questa forma di misurazione.

I risultati ottenuti, dettagliati nel prosieguo della relazione, sono stati più che confortanti.

Si è stabilito quindi di fornire a tutte le utenze una dotazione base di sacchi sufficiente a coprire il fabbisogno di produzione di rifiuto secco riportato in termini volumetrici, tenuto conto:

1. della percentuale di raccolta differenziata consolidata per il comune;
2. delle altre raccolte domiciliari effettuate sul territorio, considerandone particolarmente la frequenza di esecuzione;
3. come conseguenza dei due punti sopra elencati, della composizione del rifiuto secco avviato all'impianto di termovalorizzazione e del suo contenuto (formato anche da un certo quantitativo di materiale diversamente collocabile delle altre frazioni differenziate)

E' agevole derivare da questi elementi la convinzione che la nuova modalità proposta comporta una netta riduzione del rifiuto secco residuo da raccolta differenziata e una maggiore entrata per il Comune grazie ai maggiori contributi dai consorzi di filiera. Tutto ciò a fronte di un incremento meno che proporzionale e certamente molto meno rilevante sia per quantità, sia sul piano economico dei possibili conferimenti anomali (ingombranti e RSU).

Di seguito indichiamo le caratteristiche principali della sperimentazione:

1. Obiettivi del progetto. Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all'interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all'origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l'avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti.

2. Durata del progetto. Per fornire ai cittadini dei comuni coinvolti una informazione il più possibile dettagliata, l'avvio del progetto è stato preceduto da una adeguata campagna informativa. Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. Alle sole utenze non domestiche è concessa la possibilità, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia e dell'importo complessivo versato per la Tari nell'anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente e sarà vincolante per l'intero anno. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l'effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per una più precisa costruzione dello scenario tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l'arco dell'anno saranno svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali. I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

3. Modifiche organizzative. L'unica raccolta che è stata oggetto di modifiche organizzative è come detto la frazione secca. La modalità di raccolta resterà

sostanzialmente invariata, concentrandosi invece le modifiche organizzative sui seguenti aspetti:

a) per l'esposizione (ed il conseguente ritiro) del rifiuto secco indifferenziato, sarà utilizzato obbligatoriamente il cosiddetto "Ecuosacco" o il contenitore rigido grigio;

b) i rifiuti indifferenziati conferiti in sacchi diversi, quali quelli attualmente in uso, non saranno ritirati e saranno contrassegnati da un adesivo indicante la non conformità specificamente realizzato (questa, nella sostanza, la più evidente variazione in termini organizzativi);

c) ad ogni utenza è stata assegnata una dotazione iniziale di sacchi/contenitori rigidi commisurata ad uno standard di utilizzo prestabilito in relazione alle caratteristiche dell'utenza, garantendosi in ogni caso a ciascuna utenza una dotazione sufficiente ad assicurare il conferimento dei rifiuti; Le dotazioni iniziali da assegnare gratuitamente ai cittadini sono determinate secondo lo schema seguente,

FORNITURA PER UTENZE DOMESTICHE	numero rotoli	numero sacchi
nucleo		
1 componente	3	45
2 componenti	4	60
3 componenti	5	75
4 componenti	6	90
5 componenti	7	105
6 o più componenti	8	120

(*) un "Kit aggiuntivo" per ogni bambino < 36 mesi

(**) un "Kit aggiuntivo" per ogni allattato

FORNITURA PER UTENZE NON DOMESTICHE UND	numero rotoli	numero sacchi	contenitori rigidi	numero
Categorie "normali"				
0 - 1.000 €	1	15	40	1
1.000 - 3.999 €	3	45	120	1
oltre 4.000 €	6	90	240	1
UND Categorie "speciali"	numero rotoli	numero sacchi	contenitori rigidi	numero
(*)				
0 - 1.000 €	6	90	240	1
1.000 - 3.999 €	12	180	240	2
oltre 4.000 €	24	360	1100	1

d) una volta esaurita la predetta dotazione iniziale gli utenti dovranno acquistare lotti integrativi di sacchi in relazione alle proprie specifiche necessità; il costo aggiuntivo determinato da tale consumo aggiuntivo sarà quindi successivamente posto a carico della singola utenza, sul presupposto che la necessità di incrementare la dotazione

iniziale di sacchi corrisponde ad una eccedenza di produzione di rifiuto indifferenziato riconducibile alle necessità specifiche di quell'utenza soltanto.

Il costo di ciascun rotolo aggiuntivo, stabilito con deliberazione di approvazione dell'avvio del progetto, è determinato annualmente all'interno della delibera di approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari).

Nel caso, invece, di scelta del contenitore rigido, dal momento che ad esso sono associati i ritiri settimanali e il conseguente smaltimento dei rifiuti contenuti, qualora si verificasse in corso d'anno che la dotazione prepagata risulti essere insufficiente se riferita alle normali attività dell'azienda, è consentito l'acquisto di una volumetria aggiuntiva che potrà essere costituita da altri contenitori rigidi, la cui capacità è determinata dall'operatore stesso, ovvero di Ecuosacchi azzurri.

Il risultato complessivo atteso dalla combinazione di tali fattori si concreta in una, seppur contenuta, riduzione dei costi del servizio da ripartire a carico della collettività.

A titolo prudenziale si è ipotizzato una riduzione nel quantitativo di rifiuto secco residuo raccolto a domicilio in ragione del 35% del quantitativo complessivo preventivabile senza l'introduzione della nuova modalità di raccolta;

A fronte della sopra citata attesa riduzione si attendono due conseguenze: da una parte un aumento del quantitativo di materiali recuperabili raccolti che genera un maggior gettito derivante dai contributi riconosciuti al comune per la raccolta differenziata da parte dei Consorzi di Filiera, dall'altra parte è stato prudenzialmente introdotto nel piano finanziario un incremento dei costi di smaltimento connessi ad una possibile maggior produzione di rifiuti indifferenziati da parte di cittadini poco virtuosi che potrebbero utilizzare forme non idonee di conferimento della frazione secca prodotta per esempio utilizzando i cestini portarifiuti stradali ovvero abbandonandoli sul territorio comunale.

Di seguito si riportano i dati, relativi al Comune di Pessano con Bornago, sul raffronto delle raccolte anno 2016 e anno 2017:

DATI RACCOLTA RIFIUTI

PROGETTO ECUO SACCO - RAFFRONTO RACCOLTE 2016/2017

COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO

Abitanti:

9.073

PERIODO DI RIFERIMENTO: GENNAIO/AGOSTO

AVVIO SERVIZIO

01/06/2017

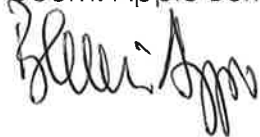
SECCO		Variazione Ton. 2016/2017	Variazione % 2016/2017	Previsione 2017 Kg/Ab/Anno
2016 Ton.	2017 Ton.			
679,14	519,87	-159,27	-23,45%	85,95
RSU		Variazione Ton. 2016/2017	Variazione % 2016/2017	Previsione 2017 Kg/Ab/Anno
2016 Ton.	2017 Ton.			
23,46	55,74	32,28	137,60%	9,22
INGOMBRANTI				

2016	2017	Variazione Ton.	Variazione %	Previsione 2017
Ton.	Ton.	2016/2017	2016/2017	Kg/Ab/Anno
127,30	157,36	30,06	23,61%	26,02
UMIDO				
2016	2017	Variazione Ton.	Variazione %	Previsione 2017
Ton.	Ton.	2016/2017	2016/2017	Kg/Ab/Anno
535,00	607,54	72,54	13,56%	100,44
MULTIPAK				
2016	2017	Variazione Ton.	Variazione %	Previsione 2017
Ton.	Ton.	2016/2017	2016/2017	Kg/Ab/Anno
158,74	187,52	28,78	18,13%	31,00
CARTA				
2016	2017	Variazione Ton.	Variazione %	Previsione 2017
Ton.	Ton.	2016/2017	2016/2017	Kg/Ab/Anno
353,90	399,19	45,29	12,80%	66,00
VETRO				
2016	2017	Variazione Ton.	Variazione %	Previsione 2017
Ton.	Ton.	2016/2017	2016/2017	Kg/Ab/Anno
222,40	266,04	43,64	19,62%	43,98

Tot. 2016	Tot. 2017	Tot. Ton	Tot. %	Previsione 2017
2.099,94	2.193,26	93,32	4,44%	362,60
RIFIUTI				
1.364,90	1.340,51	-24,39	-1,79%	221,62
MATERIALI VALORIZZABILI				
735,04	852,75	117,71	16,01%	140,98

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Geom. Appio Berneri




IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ECOLOGIA

Dott. ssa Rosella Codazzi

